



OPEN DAY ATTIVITÀ INTERNAZIONALI ANIE

# **Il manifatturiero del futuro: i settori industriali italiani al 2016**

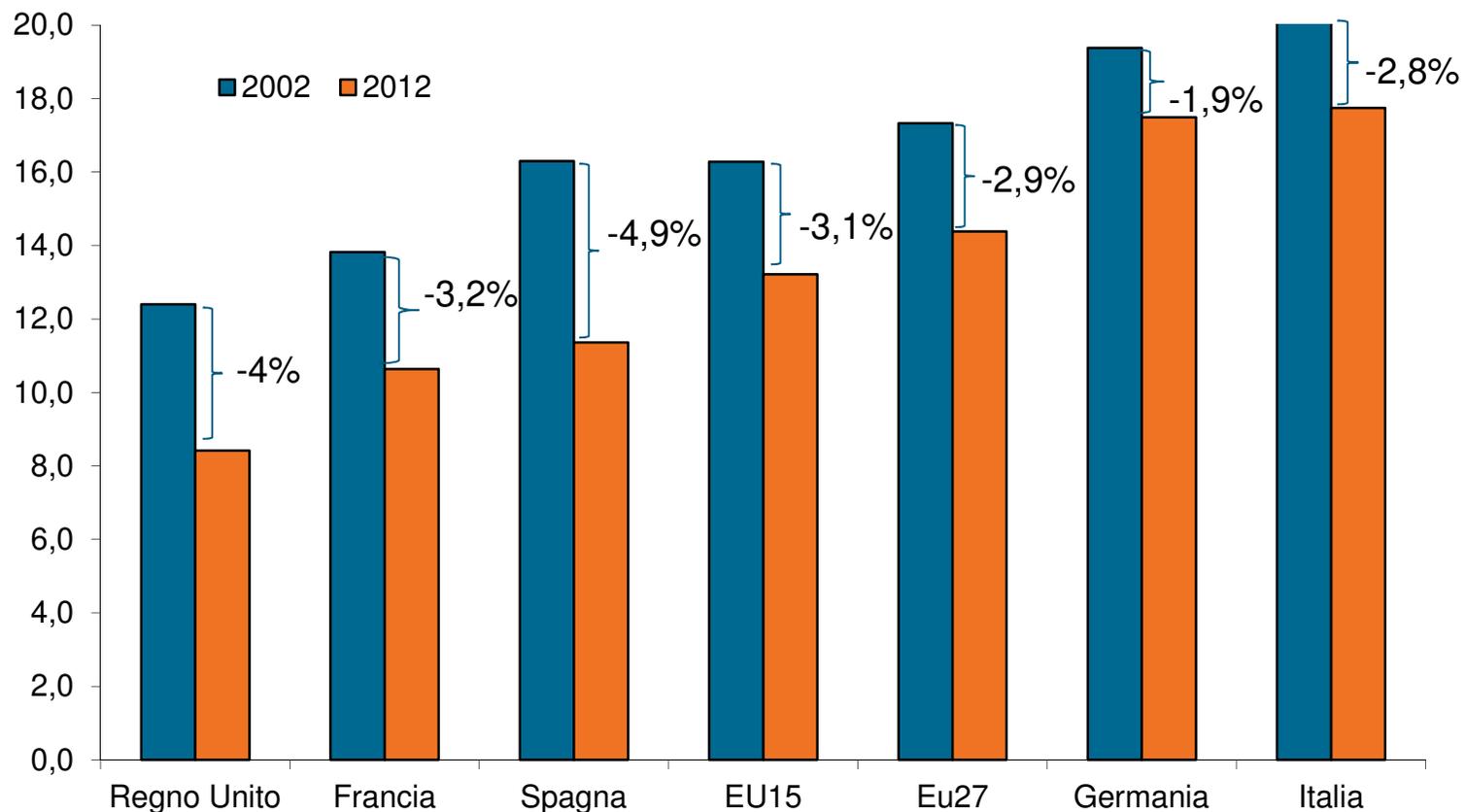
Stefania Trenti  
Direzione Studi e Ricerche

---

Milano, 11 dicembre 2014

# Una generale perdita di peso per l'industria nell'ultimo decennio...

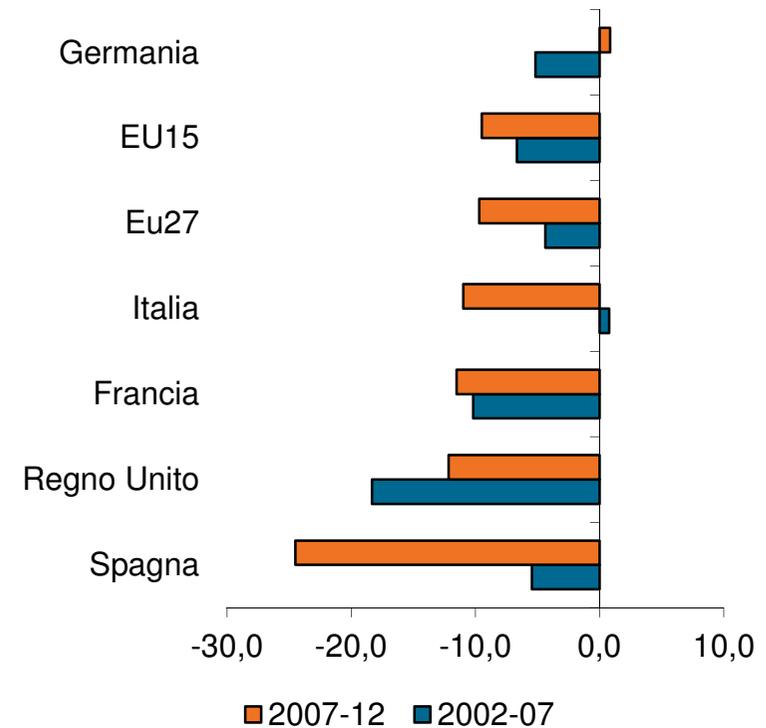
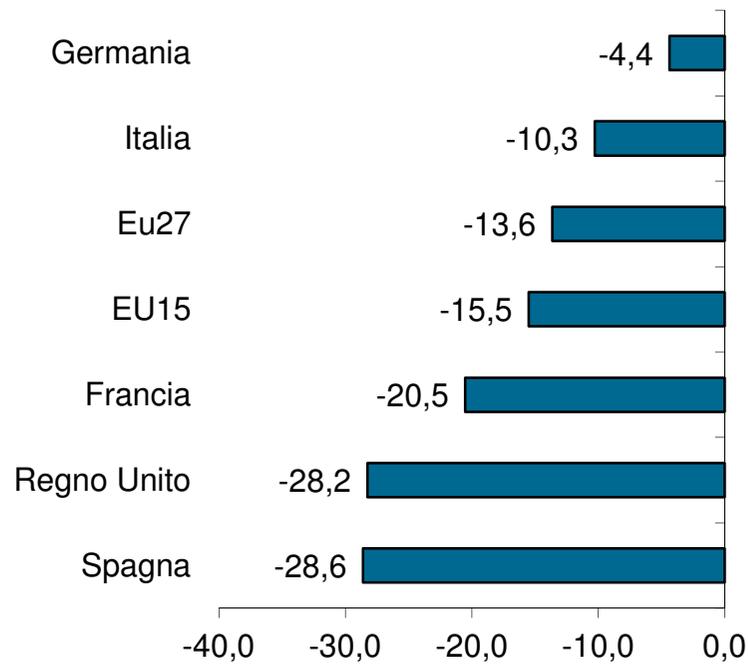
Occupazione nel settore manifatturiero in %  
dell'occupazione totale



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

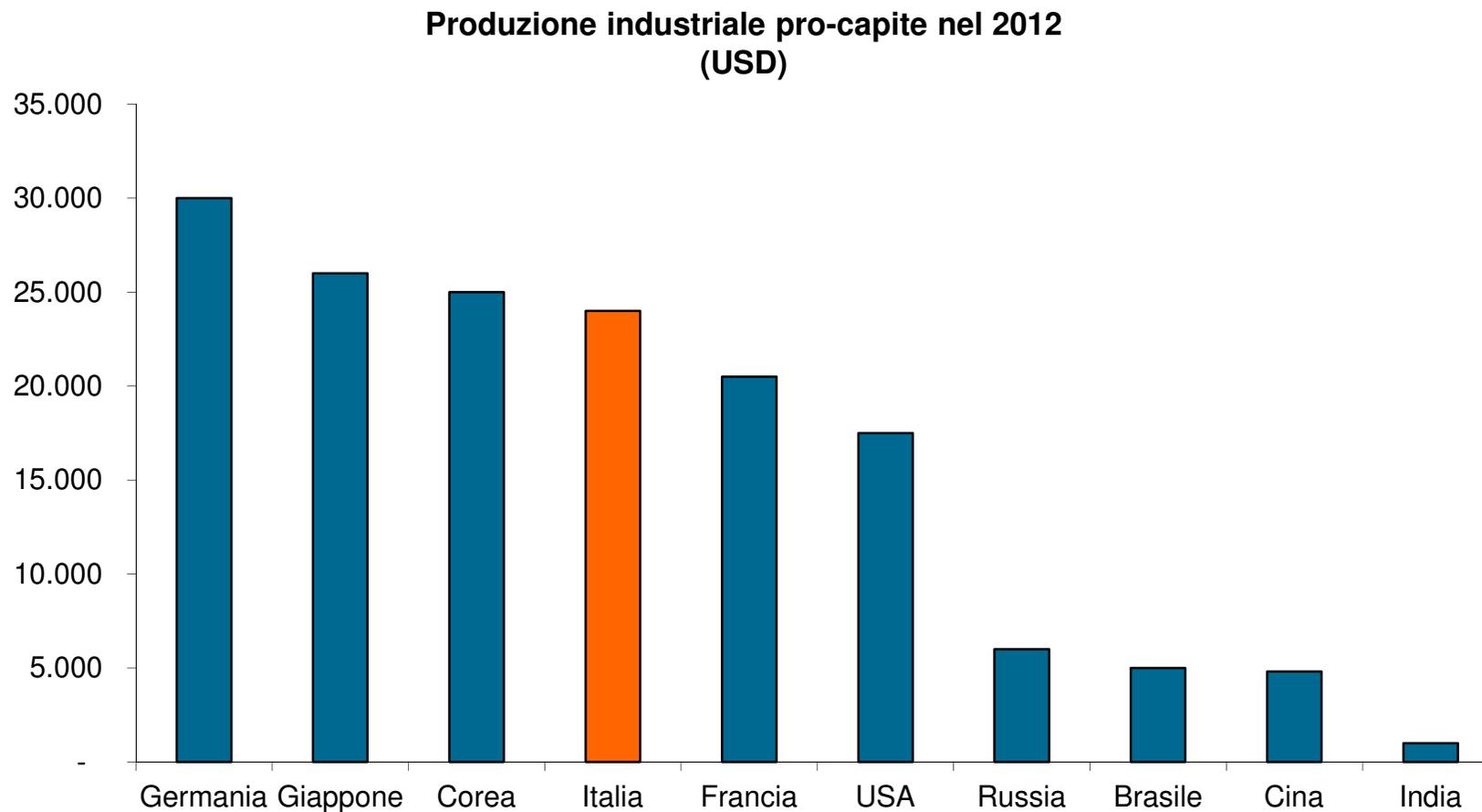
# ...più forte in Spagna, Regno Unito e Francia

Variazione % dell'occupazione 2002-2012 nel settore manifatturiero



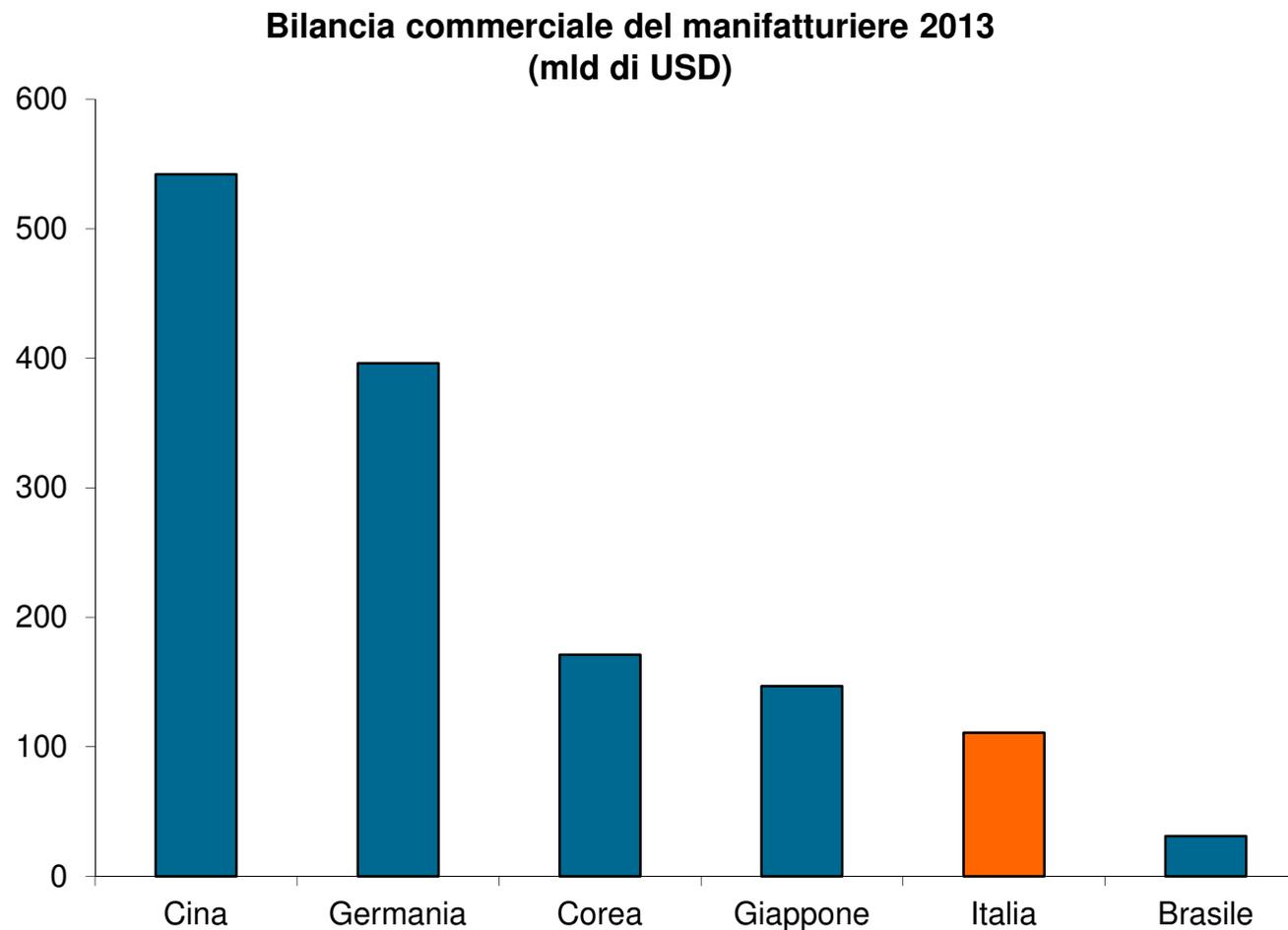
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

# L'Italia rimane uno dei più importanti paesi manifatturieri del mondo...



Fonte: CSC su dati Global Insight

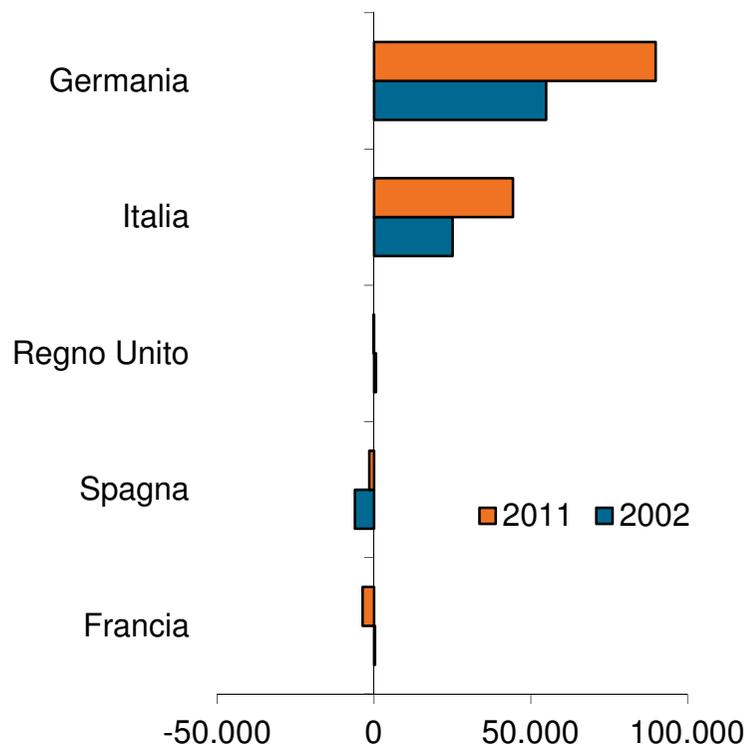
## ...con un elevato saldo commerciale



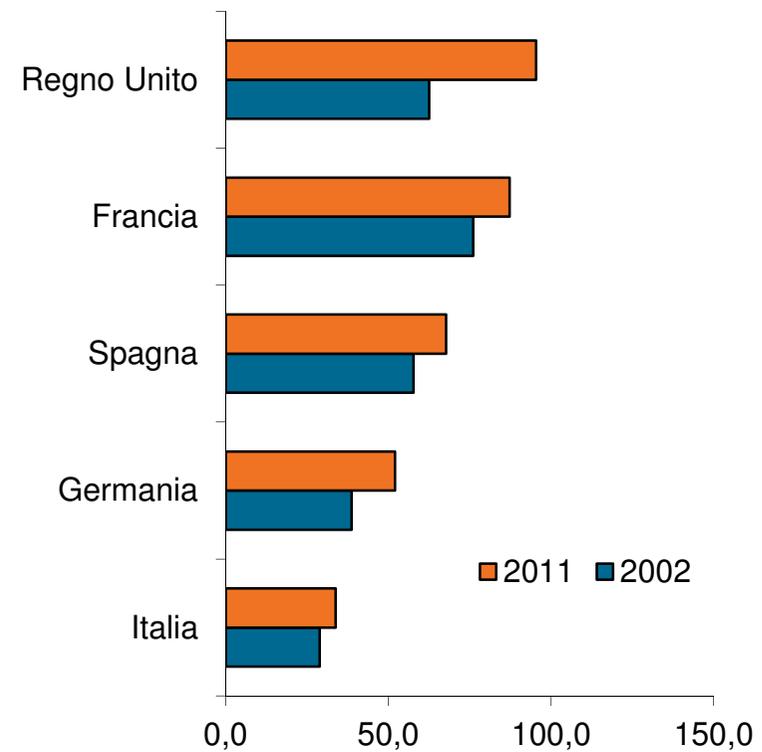
Fonte: International Trade Centre

# Mantiene i propri punti di forza nella meccanica...

### Saldo commerciale nella Meccanica (milioni di euro)



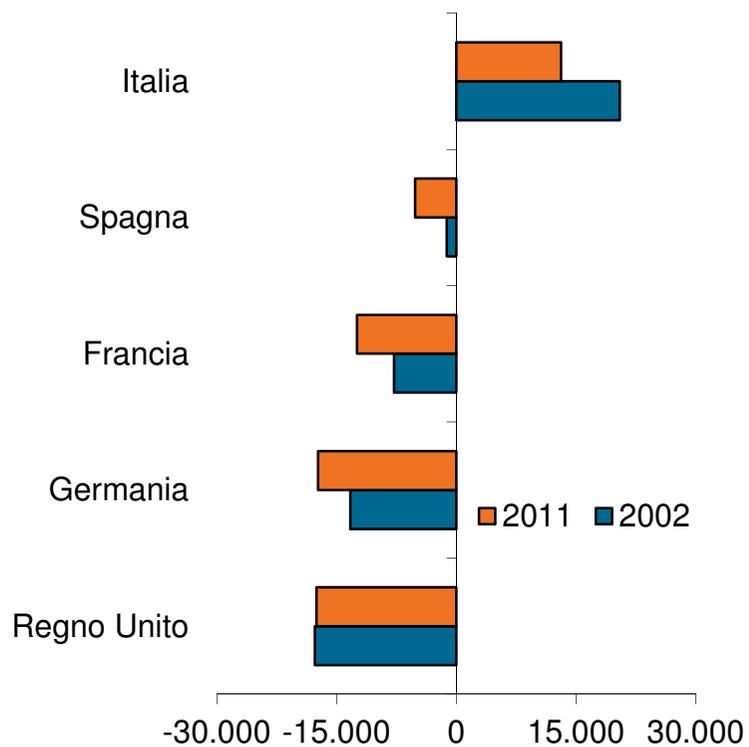
### Import penetration della Meccanica (quote %)



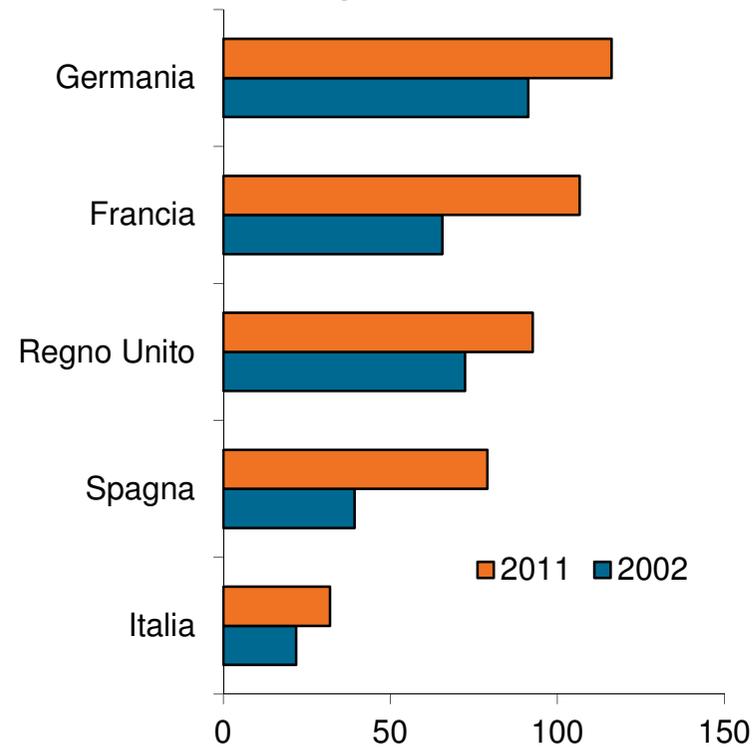
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

# ...e nella moda

### Saldo commerciale nel Sistema Moda (milioni di euro)



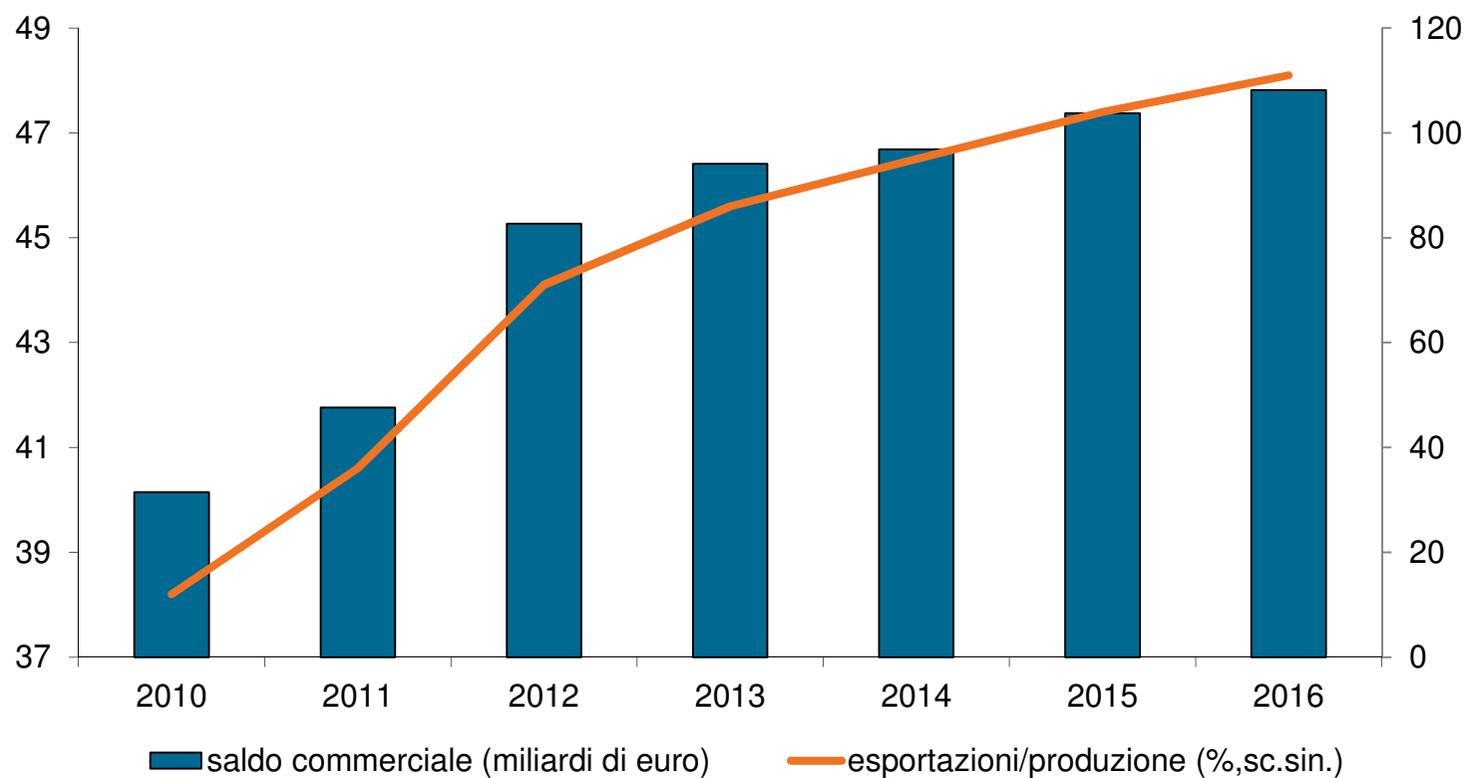
### Import penetration del Sistema Moda (quote %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

# Imprese italiane sempre più orientate all'estero

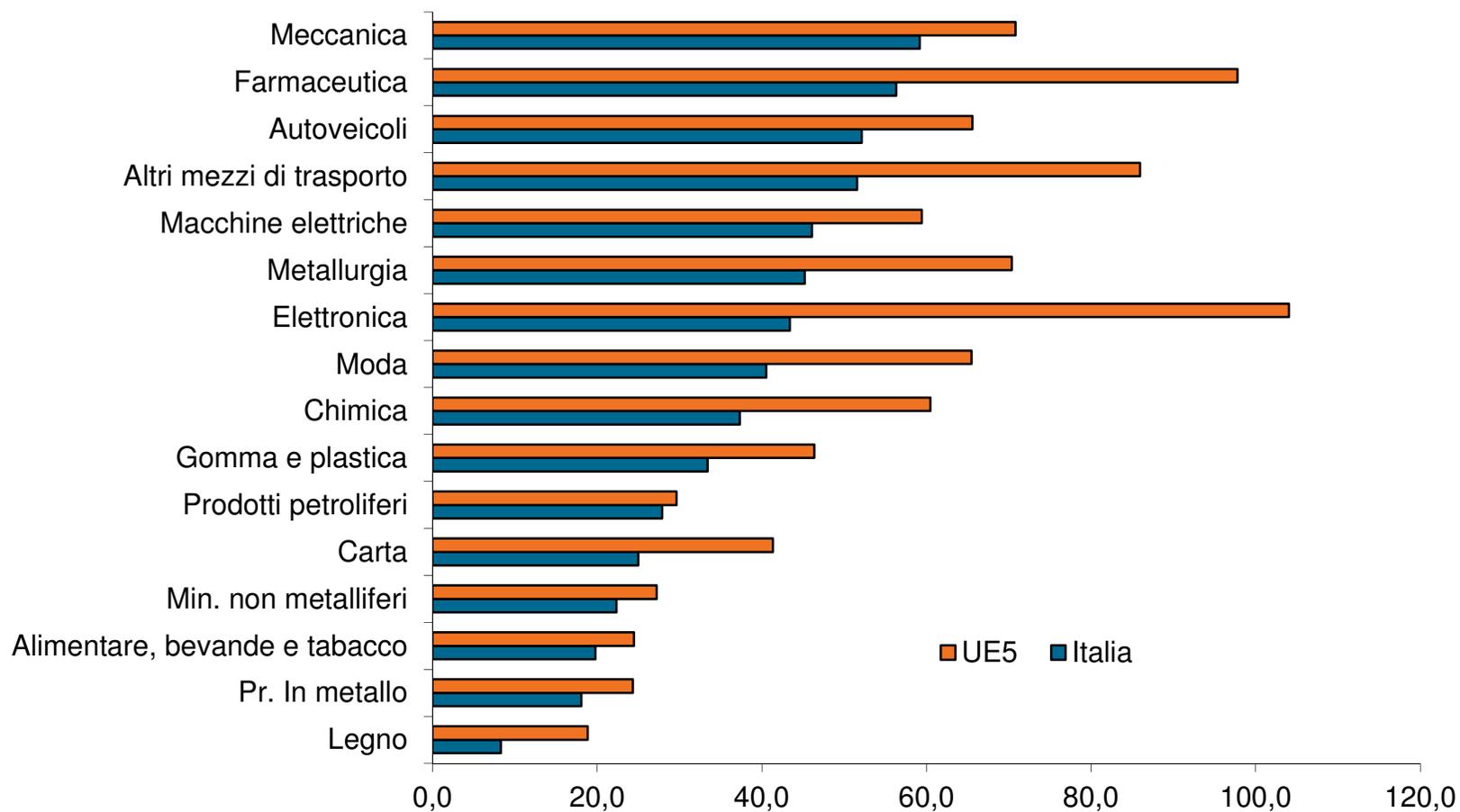
Italia: esportazioni e saldo commerciale dell'industria manifatturiera  
(escluso il settore dei prodotti petroliferi raffinati)



Fonte: Intesa Sanpaolo - Prometeia, «Analisi dei settori industriali», ottobre 2014

# Un elevato potenziale da sfruttare in tutti i settori

Propensione all'export a confronto, 2011  
(quote %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

# Domanda mondiale in miglioramento

## Variazioni a/a del PIL a prezzi costanti

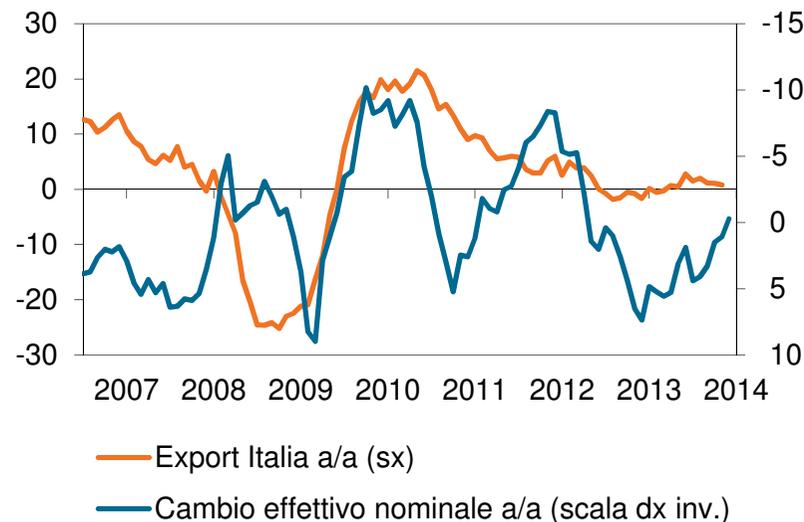
|                         | 2012        | 2013        | 2014p      | 2015p      |
|-------------------------|-------------|-------------|------------|------------|
| <b>Stati Uniti</b>      | <b>2.3</b>  | <b>2.2</b>  | <b>2.3</b> | <b>3.3</b> |
| <b>Giappone</b>         | <b>1.5</b>  | <b>1.5</b>  | <b>0.3</b> | <b>0.6</b> |
| <b>Area euro</b>        | <b>-0.7</b> | <b>-0.4</b> | <b>0.8</b> | <b>1.0</b> |
| - Germania              | 0.6         | 0.1         | 1.5        | 1.4        |
| - Francia               | 0.4         | 0.4         | 0.4        | 0.7        |
| - Italia                | -2.3        | -1.9        | -0.4       | 0.4        |
| - Spagna                | -2.1        | -1.2        | 1.5        | 1.6        |
| <b>OPEC</b>             | <b>4.9</b>  | <b>2.8</b>  | <b>2.7</b> | <b>4.4</b> |
| <b>Europa Orientale</b> | <b>2.4</b>  | <b>1.6</b>  | <b>1.3</b> | <b>1.9</b> |
| <b>America Latina</b>   | <b>2.2</b>  | <b>2.8</b>  | <b>1.3</b> | <b>2.1</b> |
| - Brasile               | 1.0         | 2.5         | 0.0        | 0.8        |
| - Cina                  | 7.7         | 7.7         | 7.5        | 6.9        |
| - India                 | 4.8         | 4.7         | 5.3        | 5.5        |
| - Russia                | 3.4         | 1.2         | 0.0        | 0.2        |
| <b>Mondo</b>            | <b>2.4</b>  | <b>2.4</b>  | <b>2.7</b> | <b>3.0</b> |

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, Consensus Economics ed EMED

# Una spinta alla crescita da euro debole e petrolio

- Se permanente, un deprezzamento del **cambio** EUR/USD pari al 10% esercita, dopo un anno, **un impatto del 2,4% sull'export e dello 0,8% sul PIL.**
- Un ribasso strutturale di 10 dollari del prezzo del **petrolio** al barile si traduce in un **aumento del PIL italiano dello 0,3%.**

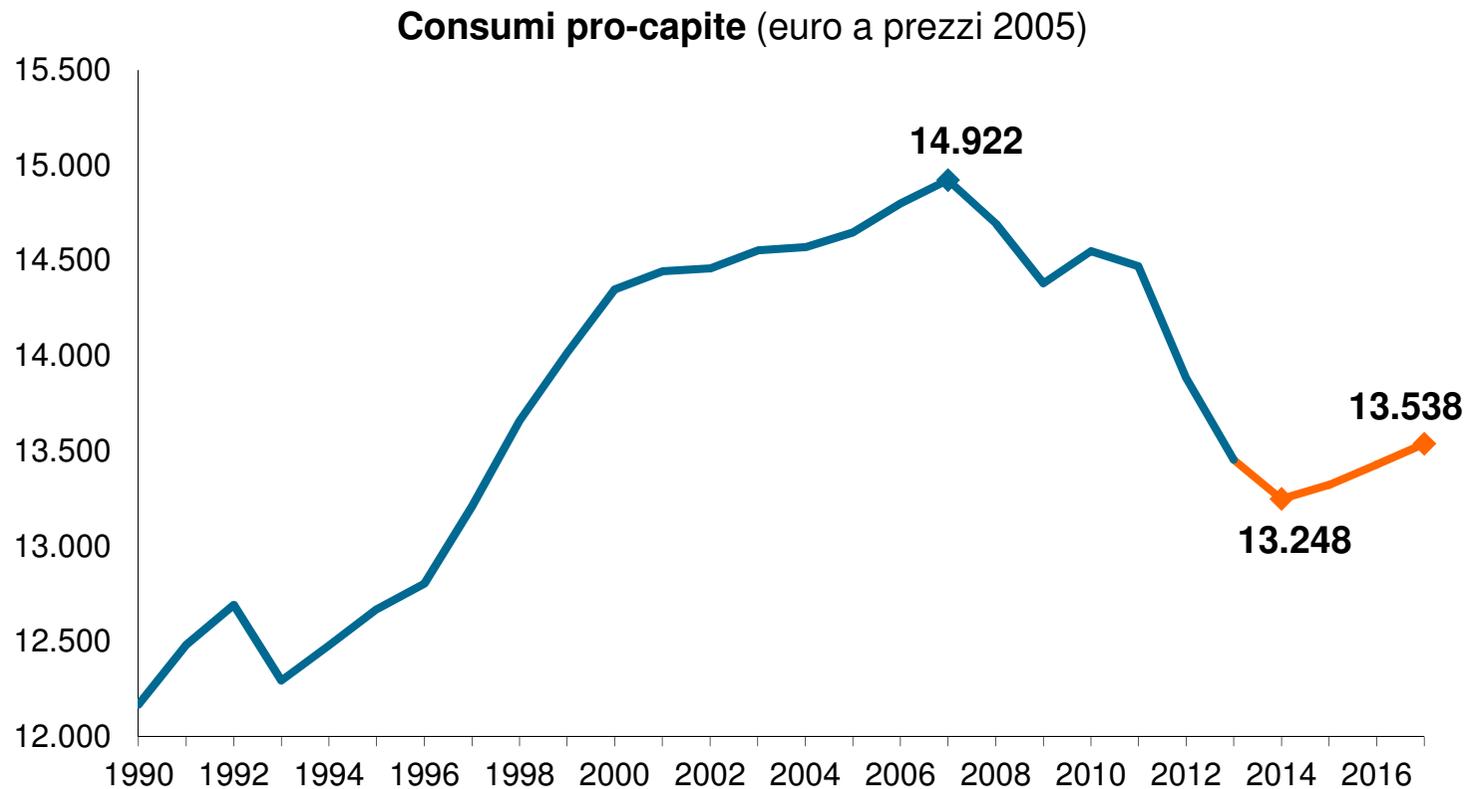
**Export e tasso di cambio effettivo nominale** (variazioni annue)



Fonte: Istat, Markit, BIS, elaborazioni Intesa Sanpaolo

# Consumi: ritmi non sufficienti a recuperare i livelli pre-crisi

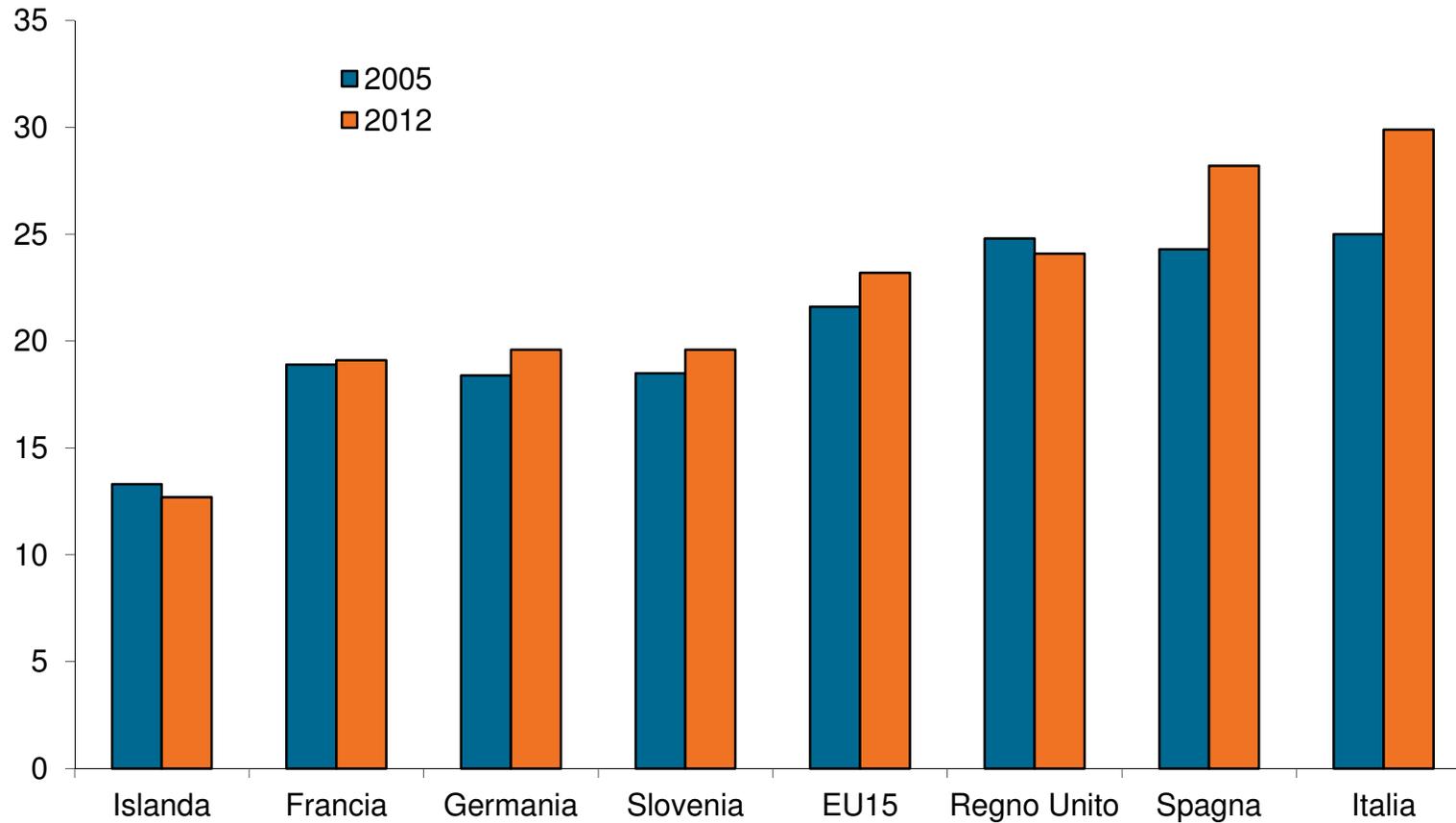
- La ripresa attesa non sarà sufficiente a riportare i consumi pro-capite ai livelli precedenti la crisi.



Fonte: Istat, Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

# Pesano l'impoverimento di molte famiglie ...

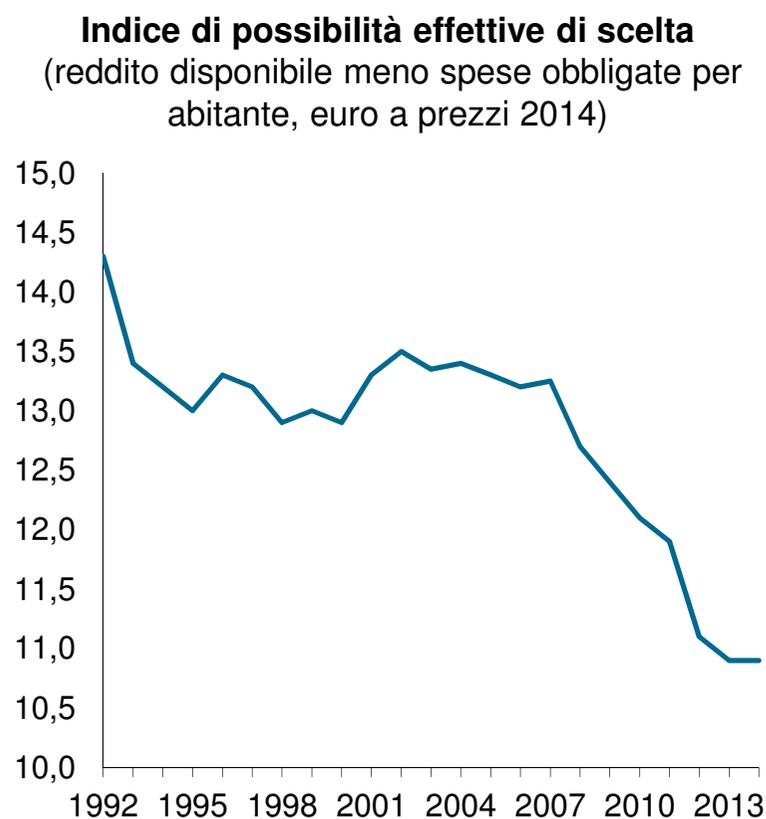
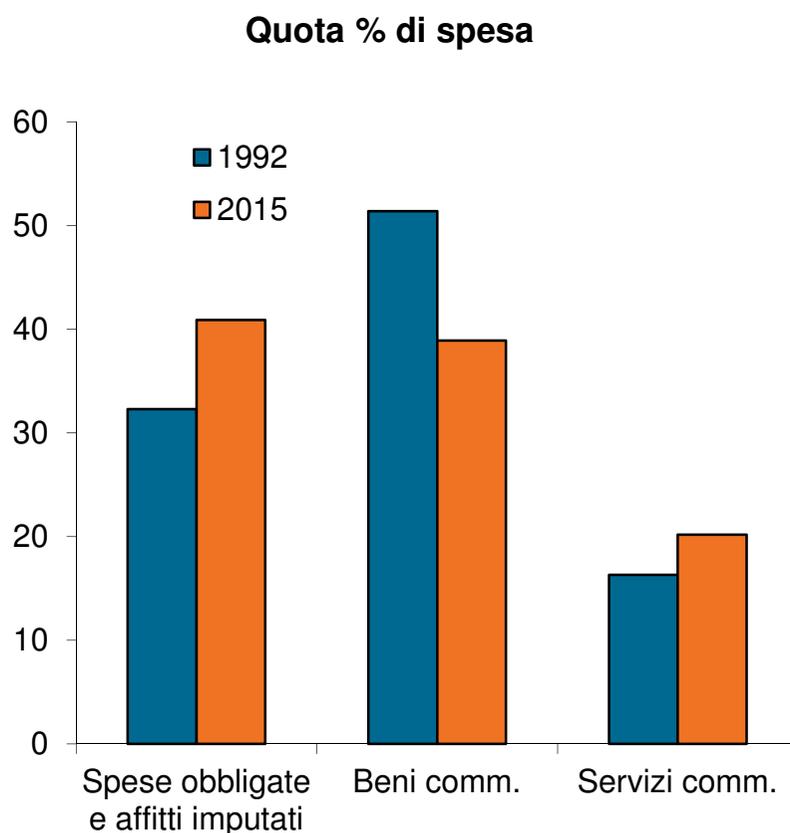
Quota di popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale (%)



Fonte: Eurostat

## ...l'aumento delle spese obbligate...

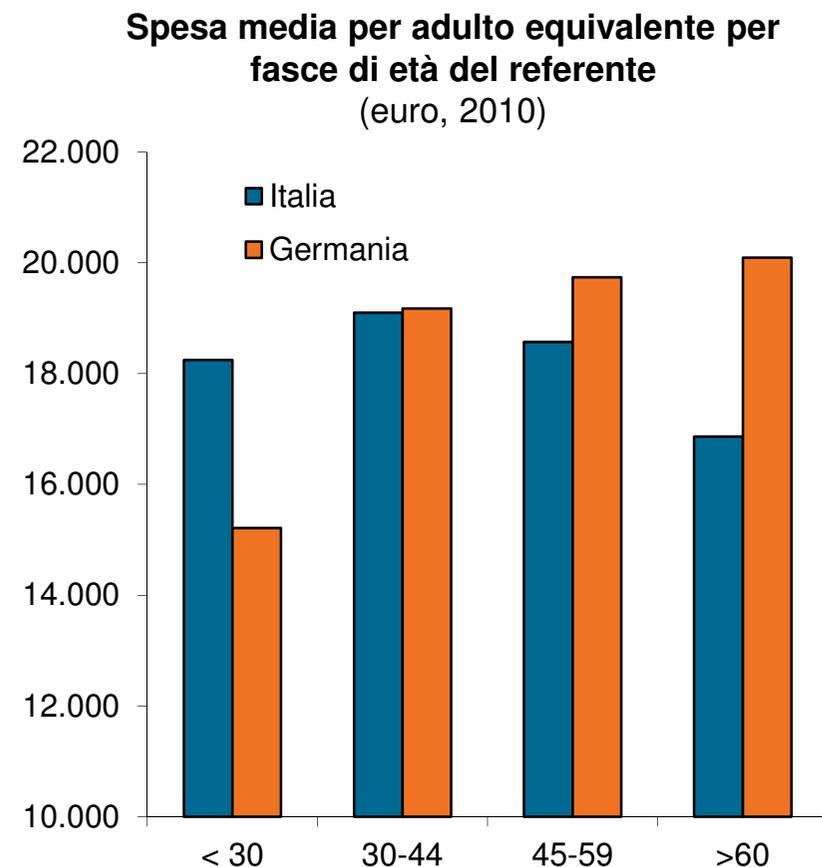
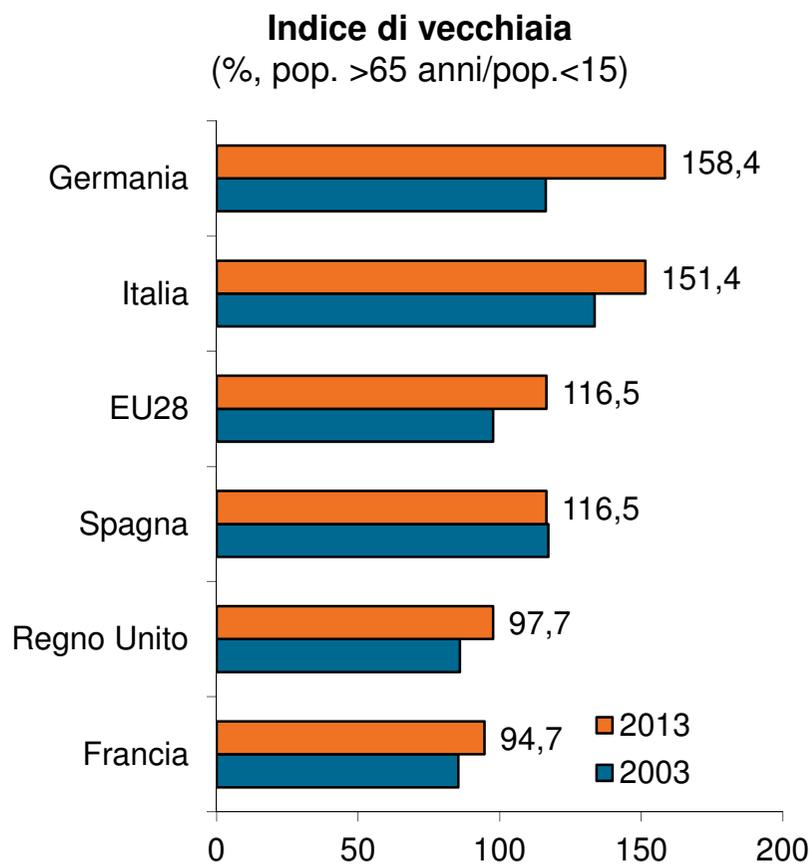
- Anche a causa del maggiore incremento dei prezzi, la quota di spesa destinata a spese obbligate (affitti, luce, gas, trasporti) è cresciuta molto, riducendo le effettive possibilità di scelta dei consumatori.



Fonte: Ufficio Studi Confcommercio

## ...e la struttura demografica

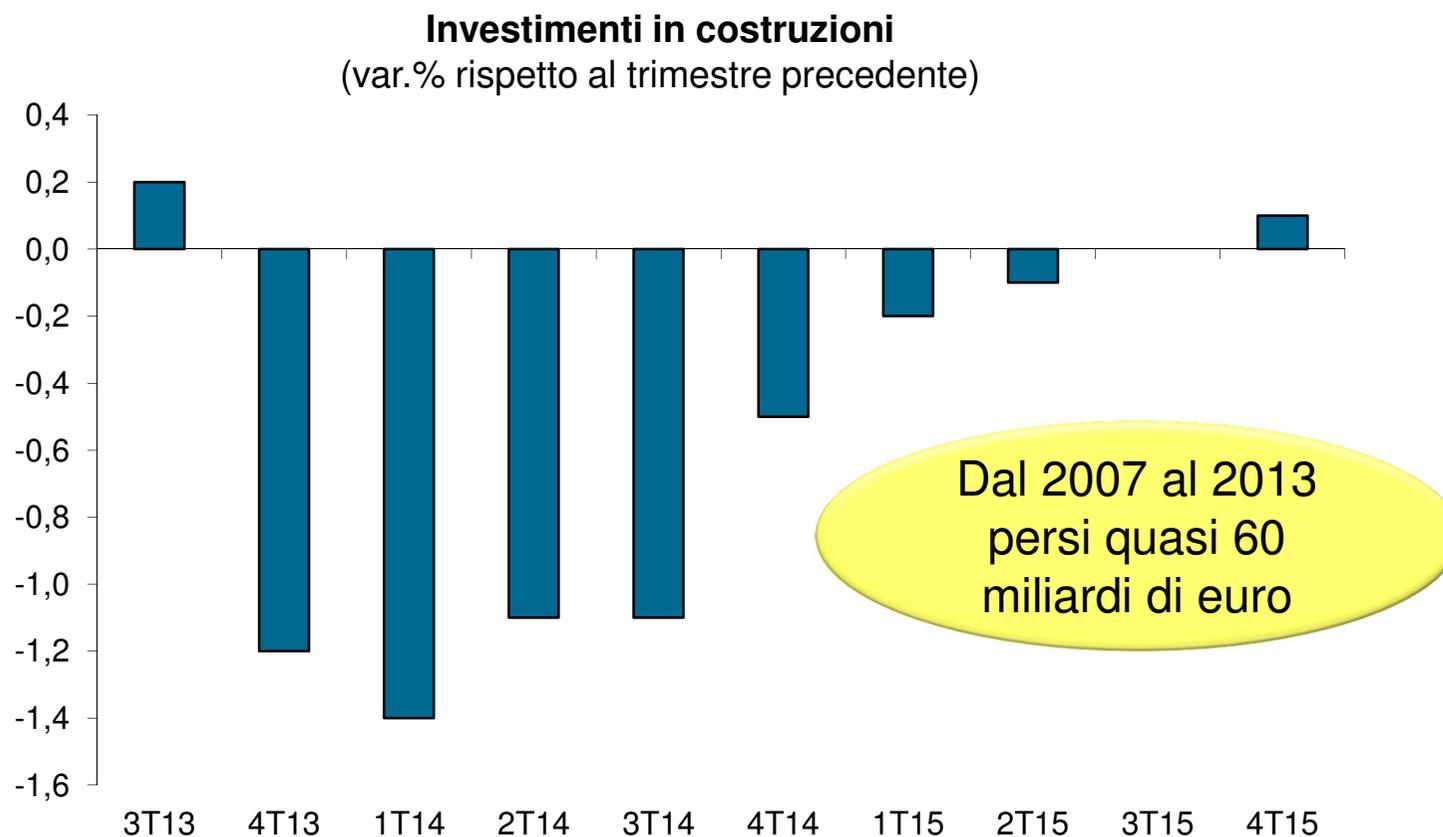
- La struttura demografica, che vede l'Italia tra i paesi più anziani d'Europa seconda dietro la Germania, implica per il nostro paese una minore propensione al consumo.



Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

## Costruzioni: ripresa rimandata a fine 2015

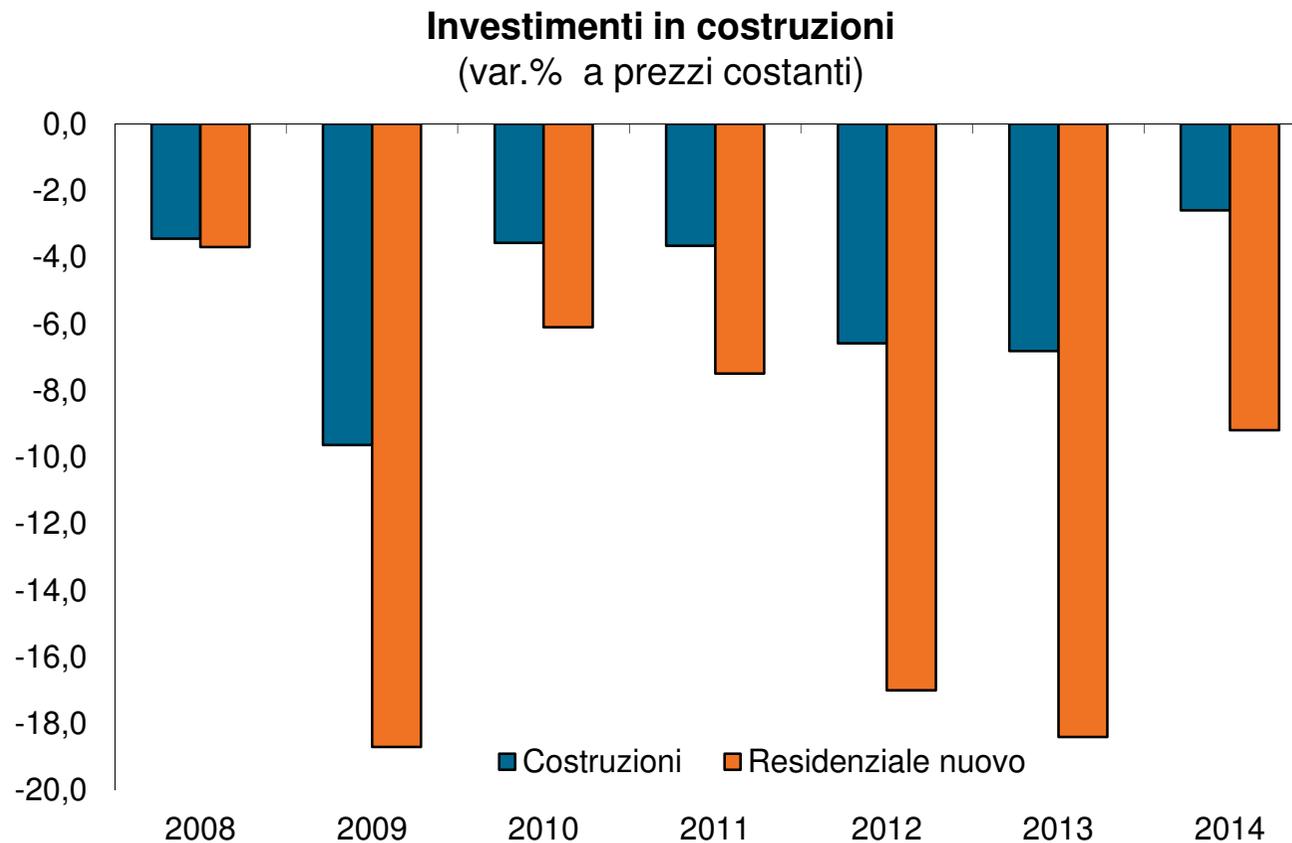
- Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un andamento ancora negativo nella prima parte del 2014. In media, le costruzioni diminuiranno del -3,7% quest'anno e del -1,5% nel 2015. Solo a fine 2015 si prevede una inversione di tendenza.



Fonte: Intesa Sanpaolo

# Pesano le difficoltà del residenziale nuovo

- Il comparto delle nuove costruzioni residenziali resterà negativo anche in prospettiva: tra il 2007 ed il 2014 l'edilizia residenziale nuova ha perso quasi il 60%.

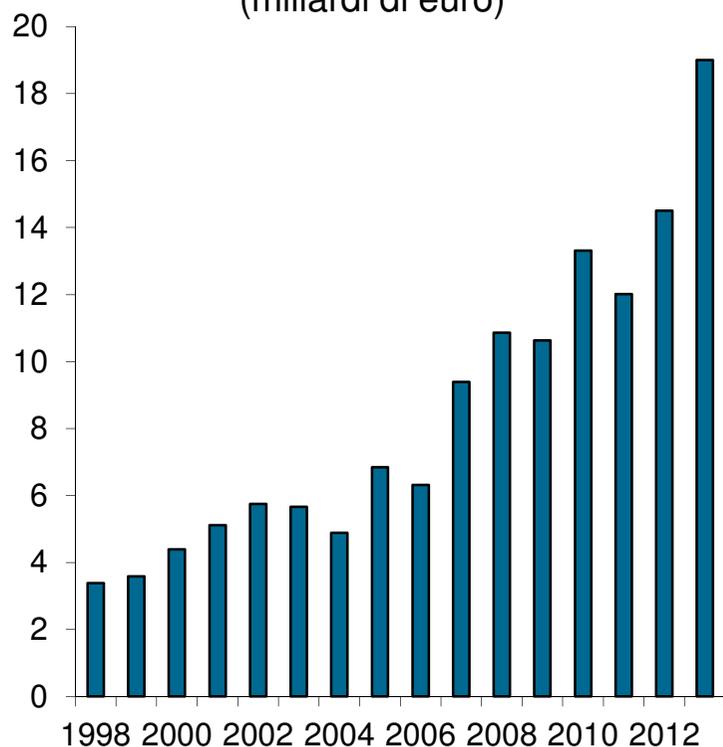


Fonte: Intesa Sanpaolo da dati ISTAT e ANCE

# Il maggiore sostegno proviene dalle riqualificazioni

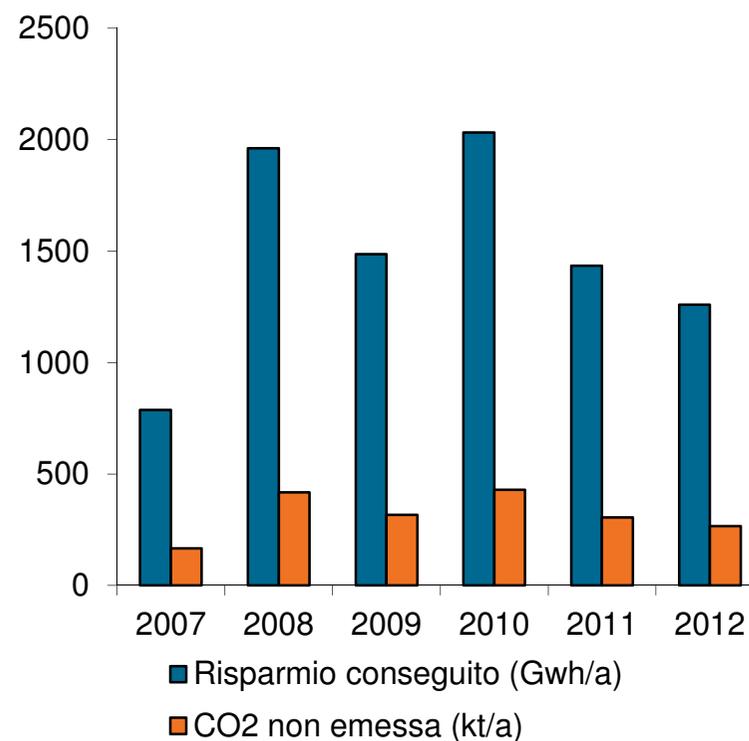
- La riqualificazione degli edifici rimarrà anche nei prossimi anni un segmento fondamentale per le costruzioni italiane, seppure con un trend in rallentamento. Driver importante rimarranno i risparmi energetici.

**Investimenti in riqualificazione incentivati**  
(miliardi di euro)



Fonte: Cresme

**Risparmi energetici e CO2 non emessa grazie agli interventi incentivati**

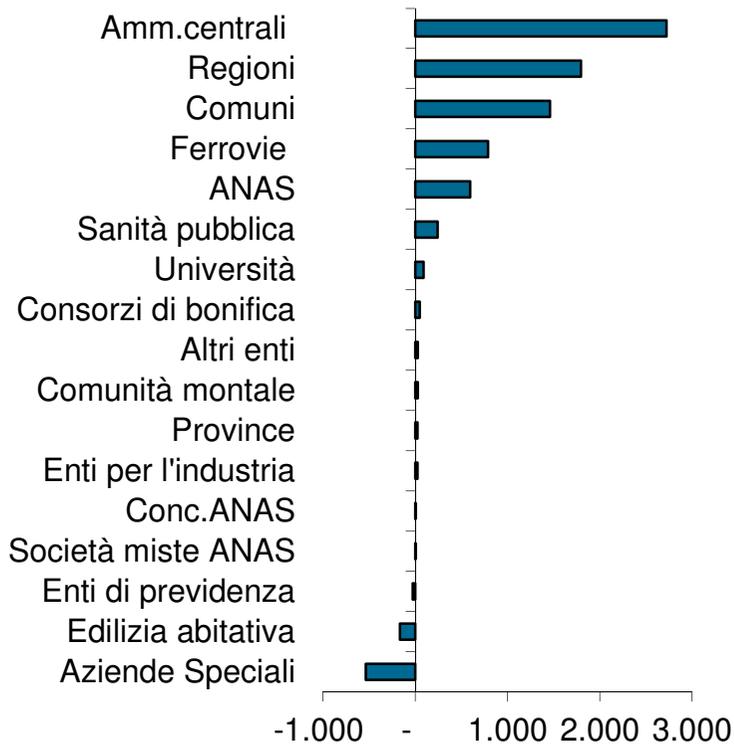


Fonte: ENEA

# Investimenti pubblici: tornano a crescere i bandi

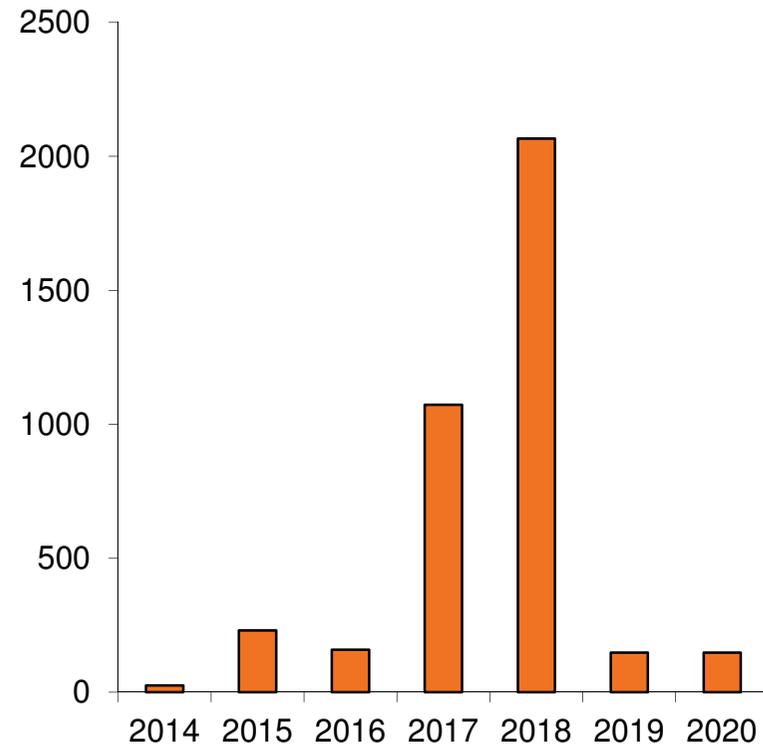
- Nel primo semestre del 2014 sono tornati a crescere i bandi pubblici, grazie ai Comuni e alle grandi opere (+26% il numero di bandi, pari a 6,5 miliardi aggiuntivi). La copertura finanziaria per le grandi opere dello Sblocca Italia è tuttavia molto spostata in avanti.

**Bandi di gara pubblici**  
(diff. I semestre 2014-I semestre 2013 milioni di euro)



Fonte: CRESME Europa Servizi

**Copertura finanziaria del decreto «Sblocca Italia»**  
(milioni di euro)

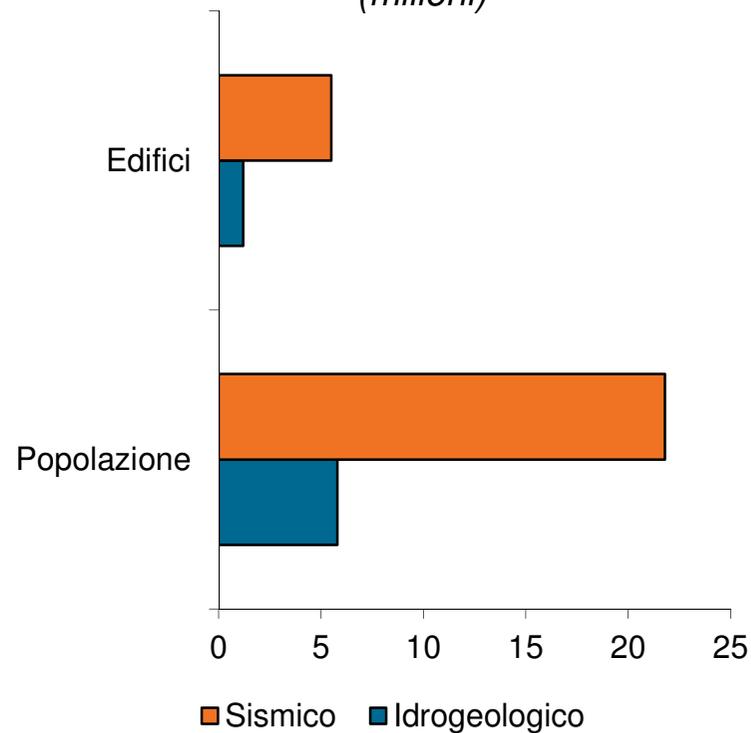


Fonte: elab. su dati decreto «Sblocca Italia»

# Rischi naturali: prevenire meglio che curare

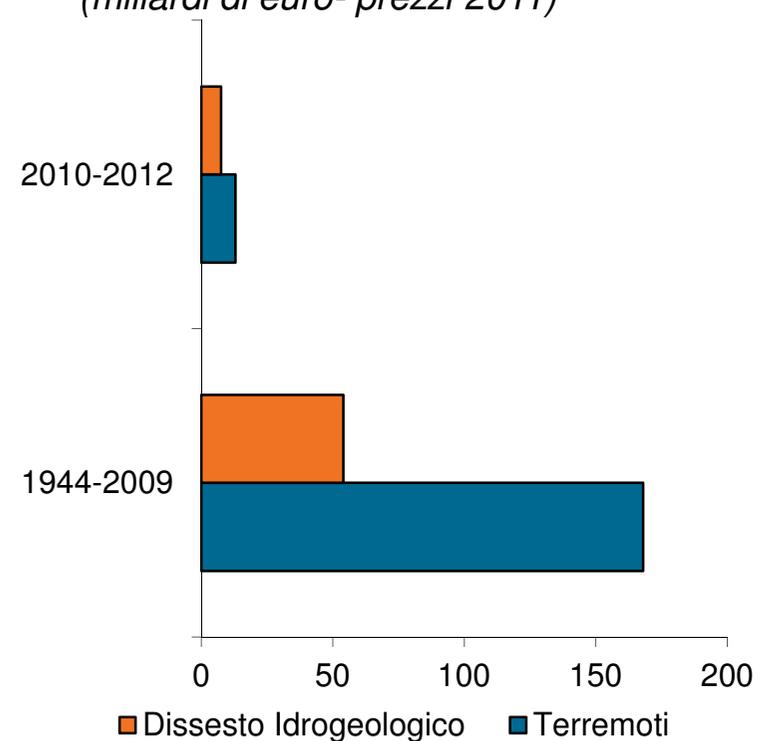
- Il territorio italiano presenta degli elevati rischi idrogeologici e sismici, con una percentuale elevata di popolazione e edifici ad elevato rischio. Dal 1944 al 2012, secondo le stime ANCE-CRESME, i costi sostenuti per fare fronte a questi eventi ammonta a 242,5 miliardi.

**Popolazione ed edifici ad elevato rischio**  
(milioni)



Fonte: ANCE-CRESME 2012

**Costi del dissesto idrogeologico e dei terremoti**  
(miliardi di euro- prezzi 2011)

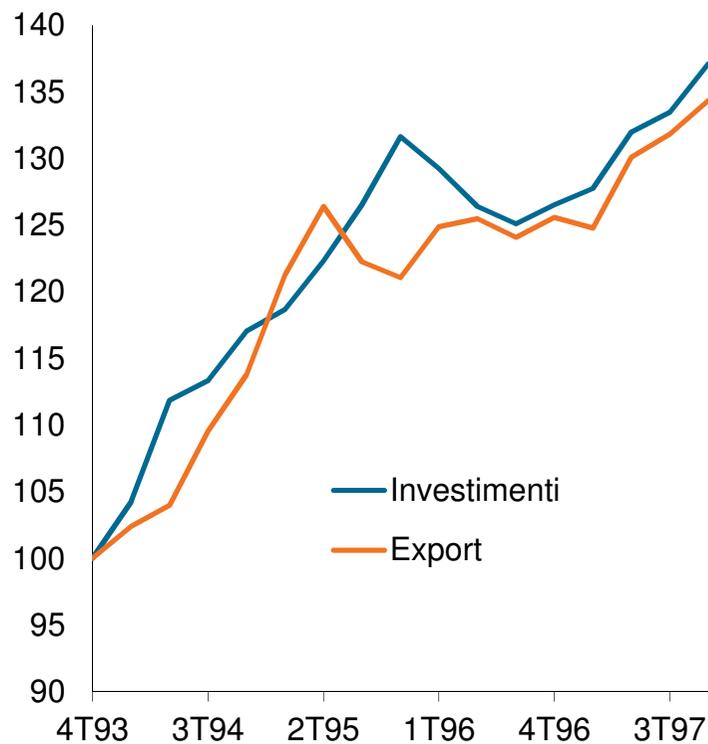


Fonte: ANCE-CRESME 2012

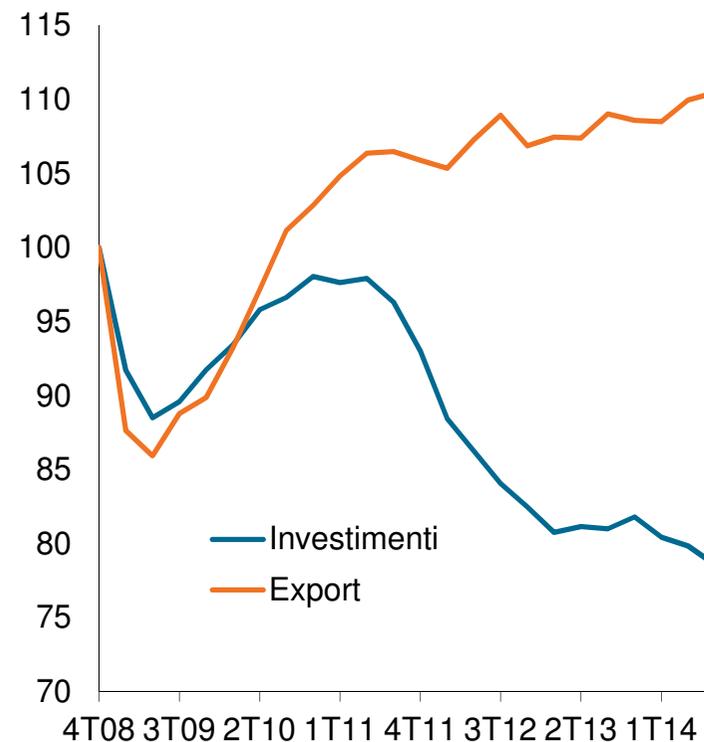
# Il legame tra export e investimenti in macchinari si è indebolito ...

Evoluzione delle esportazioni di beni e investimenti in macchinari e mezzi di trasporto (dati destagionalizzati)

4T-1993=100, valori a prezzi 2005



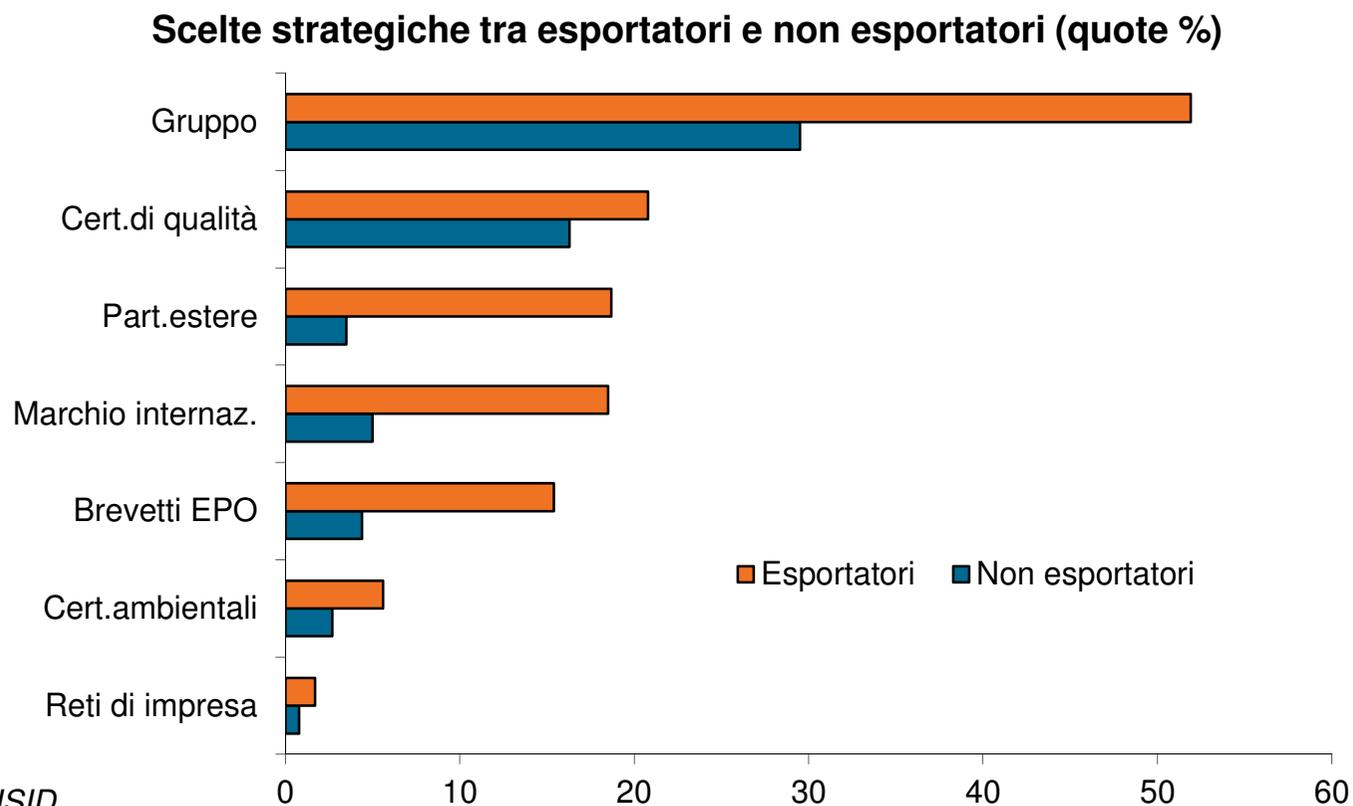
4T-2008=100, valori a prezzi 2010



Fonte: Intesa Sanpaolo – Prometeia da dati ISTAT

## ... per una serie di fattori che rimarranno anche in futuro

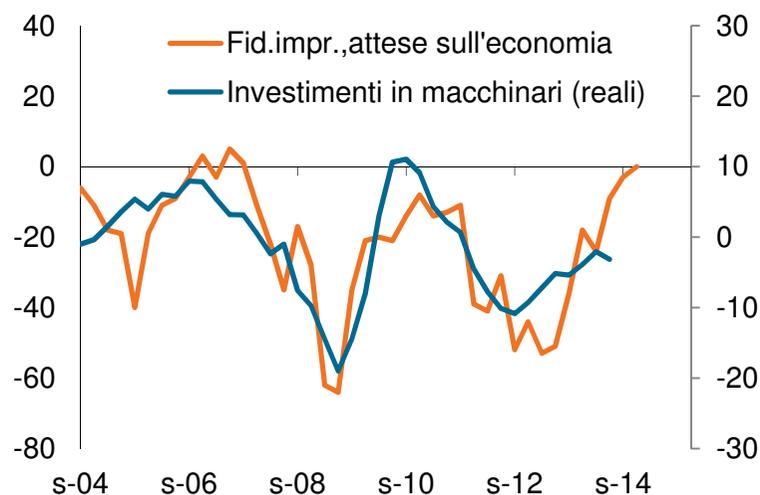
- La mancata ripartenza degli investimenti è motivata da fattori congiunturali ma anche da fattori strutturali, come un mix settoriale delle esportazioni (farmaceutica, elettrotecnica e alcuni comparti della meccanica) spostato verso produzioni a minor impiego di capitale fisso.
- Pesano anche i maggiori investimenti all'estero e in funzioni immateriali da parte degli esportatori.



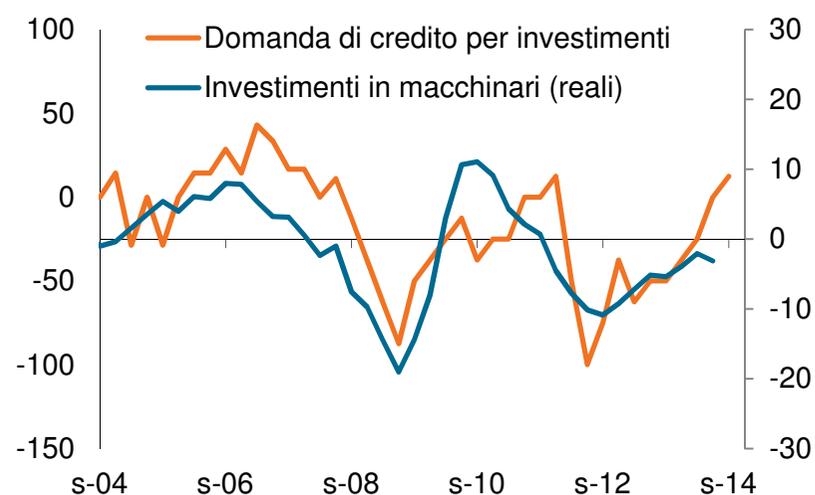
# Migliorano le condizioni congiunturali...

- Le condizioni di domanda dovrebbero però migliorare nel 2015, risolvendo almeno in parte il freno legato all'incertezza.
- Tra le motivazioni della **domanda di prestiti**, cresce l'importanza relativa di quelle legate agli investimenti.

**Gli investimenti potranno trovare supporto nel consolidarsi delle attese di ripresa**



**Cresce la domanda di credito finalizzata a nuovi investimenti**



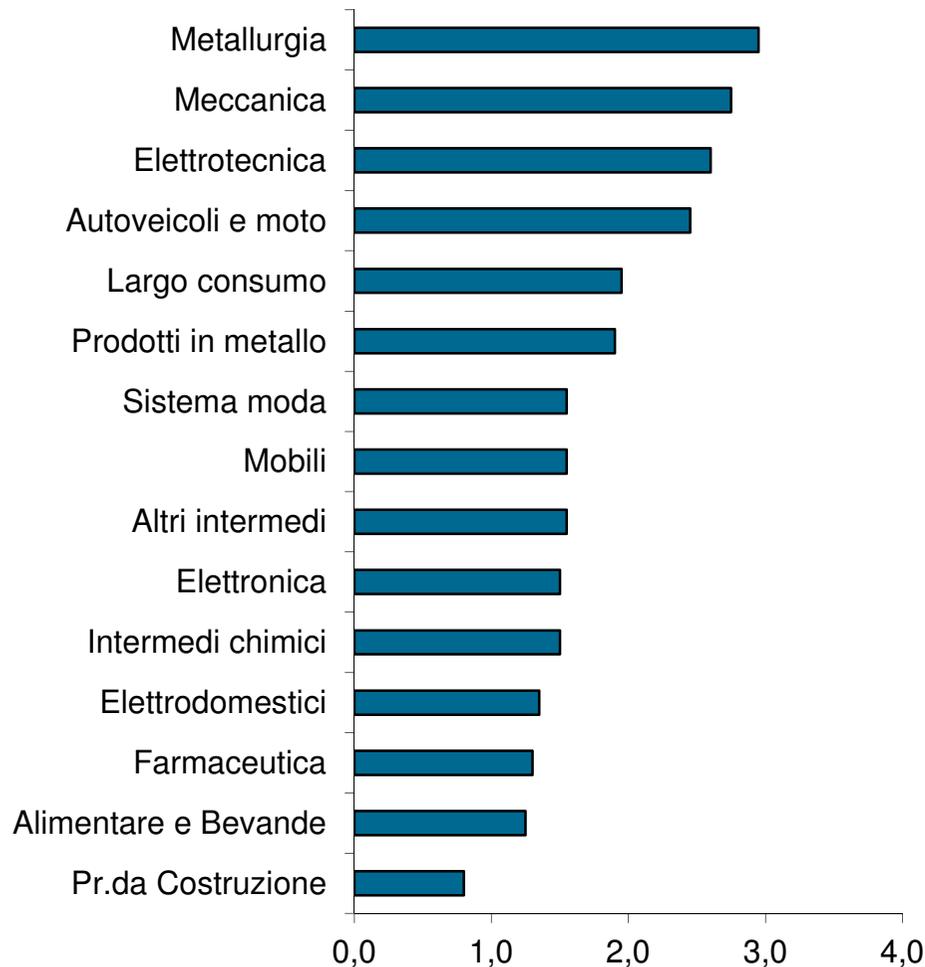
Fonte: Intesa Sanpaolo su dati Istat, Markit

## ... e i fattori monetari e fiscali

- **Pagamento dei debiti arretrati della PA:** al 30 ottobre 32,35 miliardi risultano pagati alle aziende e 40,1 mld sono già stati allocati agli enti debitori per il pagamento.
- **Miglioramento delle condizioni finanziarie e dell'accesso al mercato dei capitali:**
  - effetti delle misure BCE (TLTRO + programma di acquisto di ABS);
  - semplificazione delle regole sui corporate bond e estensione a compagnie di assicurazione e società di cartolarizzazione della possibilità di erogare credito;
  - gli effetti della legge “Sabatini-bis”, che dal 31 marzo scorso ha raccolto richieste per oltre 2 miliardi e che è stata rifinanziata per il 2015.
- **Incentivi fiscali agli investimenti**, in particolare il credito d'imposta del 15% per gli investimenti in macchinari effettuati tra la seconda metà del 2014 e la prima metà del 2015 (una riedizione della Legge Tremonti).

# Prospettive settoriali 2015-16

Tasso di crescita medio del fatturato  
(a prezzi costanti) nel 2015-16



Fonte: Intesa Sanpaolo e Prometeia, ASI, ottobre 2014

- La crescita lenta dei consumi interni penalizzerà i produttori di beni di consumo, con l'eccezione delle imprese e dei settori a maggiore proiezione internazionale.
- I produttori di beni di investimento potranno godere di maggiori opportunità sia sul mercato interno che su quelli esteri.
- Ancora critiche le prospettive dei settori e dei segmenti destinati al mondo dell'edilizia, dove la ripresa è attesa solo alla fine del 2015.

## In sintesi

- Le stime di crescita dell'economia italiana sono state ulteriormente corrette al ribasso: **in prospettiva si delinea però qualche elemento positivo.**
- Ancora una volta, il sostegno principale alla crescita proverrà dall'**export**, favorito anche dall'euro debole. Un ulteriore effetto positivo potrebbe derivare dal ribasso (se strutturale) del prezzo del petrolio.
- Gli incentivi fiscali e il miglioramento delle condizioni monetarie contribuiranno alla ripresa degli **investimenti** in macchinari, anche se lo storico legame tra export e spese in macchinari è affievolito.
- Per le **costruzioni** occorrerà, invece, attendere la fine del 2015.
- Anche i **consumi** sono attesi in graduale miglioramento, benché ancora vincolati dalle difficoltà congiunturali del reddito disponibile delle famiglie.
- In questo contesto, i settori e le imprese a maggiore proiezione internazionale avranno maggiori spunti di sviluppo.